Il Natale più bello

Questo Natale è stato per me il più bello perché è arrivato nella nostra casa un gattino nero.

Forse si era perso, ma siccome era piccolino io e mio fratello lo abbiamo preso e la mamma ha deciso di tenerlo. Il babbo invece non era contento perché a lui gli animali non piacciono.

Glí ho voluto subito bene e lo abbiamo chiamato Fufino; il suo pelo è nero e lucido come il nero che il babbo mette sulle scarpe!

Ho scritto la letterina a Babbo Natale, ho scelto quella con i brillantini sulla chiesa, sull'albero, e sopra l'uccellino. Ho scritto cari genitori vi voglio tanto bene vi prometto che sarò sempre buona e brava.

Per fare l'albero di Natale la mamma ha tirato fuori dallo stanzino uno scatolone dove tiene le palle che attacchiamo all'albero. Io mi diverto ad aprire la carta del giornale e sono contenta quando trovo quella grande e trasparente con dentro una casina con brillantini, poi mi piace tanto una bicicletta fatta con le perline bianche e il manubrio rosso. Poi due ciabattine tutte brillantinose e con un fiocchino rosso sopra.

Poi mi diverto a mettere sui rami dell'albero i fiocchi di neve ma non sono veri, sono di cotone, quello che serve per fare le punture.

Alla fine l'albero si ricopre con i fili d'argento e d'oro e le lucine che si accendono e si spengono.

Per il presepe, prima di Natale si va nel bosco vicino al paese a prendere il borraccino, si fa asciugare e sul piano del camino si mettono le case e le statuine.

Il nostro presepe è bellissimo, con tante casine di cartone colorato, la chiesa, il pozzo, il ponte.

C'è anche un bel castello con le torri. Per fare le strade si mettono i sassolini bianchi e per il fiume una striscia argentata. Il cielo è di carta blu con tante stelle d'oro. Poi si mettono al loro posto le statuine di gesso colorato: i pastori con le pecore e anche un cane, le donne con i panni che lavano al fiume e le donne che filano la lana e le donne che danno da mangiare alle galline ed ai maiali.

I Re Magí con i cammelli stanno lontano dalla capannuccia perché loro arrivano da Gesù il giorno della Befana e il deserto si fa con la segatura e si mettono due palme.

Il nome di questi re non me lo ricordo mai perché sono difficili, la mia mamma ha detto che si chiamano Melchiorre, Baldassarre e Gaspare. Questi Re portano a Gesù Bambino l'oro, l'incenso e la mirra però io non lo so a che servono e non lo sa nemmeno la mia mamma.

Nella capannuccia mettiamo nel mezzo Gesù Bambino nella culla con la paglia sotto e da una parte Giuseppe e dall'altra Maria. Il bue e l'asinello

per riscaldare Gesù e sul tetto della capannuccia una stella cometa di cartone ricoperta di brillantini d'argento. Accanto alla stella un angelo tutto bianco con le ali sempre bianche e i capelli lunghi di colore marrone chiaro.

Lungo la strada che porta alla capannuccia si mettono due o tre pastori che tengono sotto il braccio dei cesti con le uova o il pane che portano a Gesù Bambino. C'è anche una vecchina con la cesta sopra la testa ma non si vede bene cosa porta a Gesù. Alla mamma sembra farina invece per me è zucchero.

Però il nostro gattino Fufino ci ha fatto confondere perché con le sue zampine si divertiva a buttare giù le statuette. Alla fine mi sono stancata e una è rimasta con la faccia sul borraccino!

La sera prima della Befana ha bussato alla porta una vecchia brutta con una gobba sul naso che a me ha fatto paura e ci ha lasciato qualche caramella e del carbone con dello zucchero sopra.

Ma siccome io sono buona non capisco perché ha lasciato il carbone, infatti io non l'ho mangiato.

Per fortuna la mattina, quando mi sono svegliata, la Befana aveva messo sul letto un bellissimo pianoforte bianco e lucido. Ero tanto contenta perché era proprio il regalo che volevo!

nonna Daniela

